

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE, GIURIDICHE E POLITICHE

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI
CLASSE LM-52 – RELAZIONI INTERNAZIONALI – A.A. 2019-2020**

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

M. L. PRUNA

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

mlpruna@unica.it

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO E INTRODUZIONE

Argomenti del corso

- Sviluppo e sottosviluppo: definizioni, teorie, idee, istituzioni, politiche, rappresentazioni
- Misure e indicatori dello sviluppo e del benessere e risultati su scala globale
- Disuguaglianze: cause e dimensioni

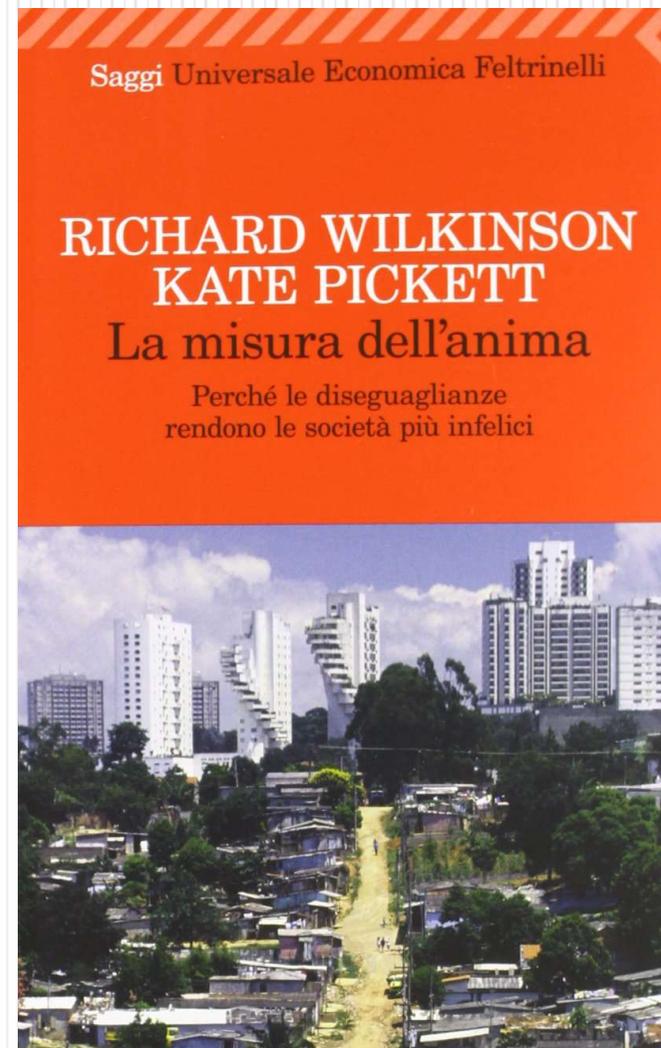
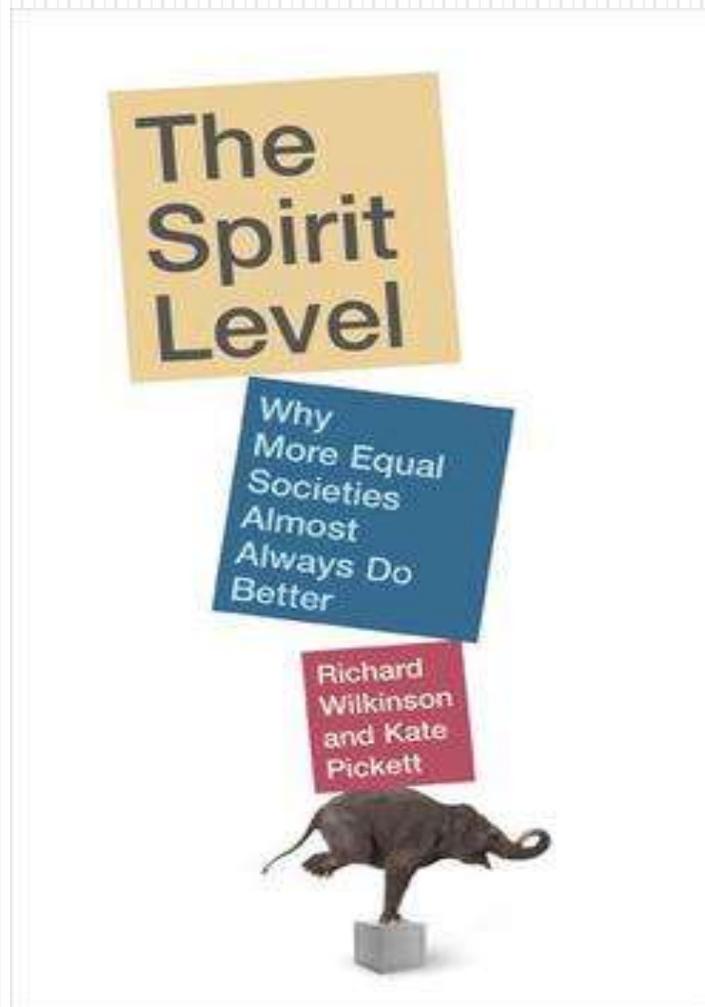
16 lezioni frontali

2 esercitazioni sui dati e le fonti (aula informatica)

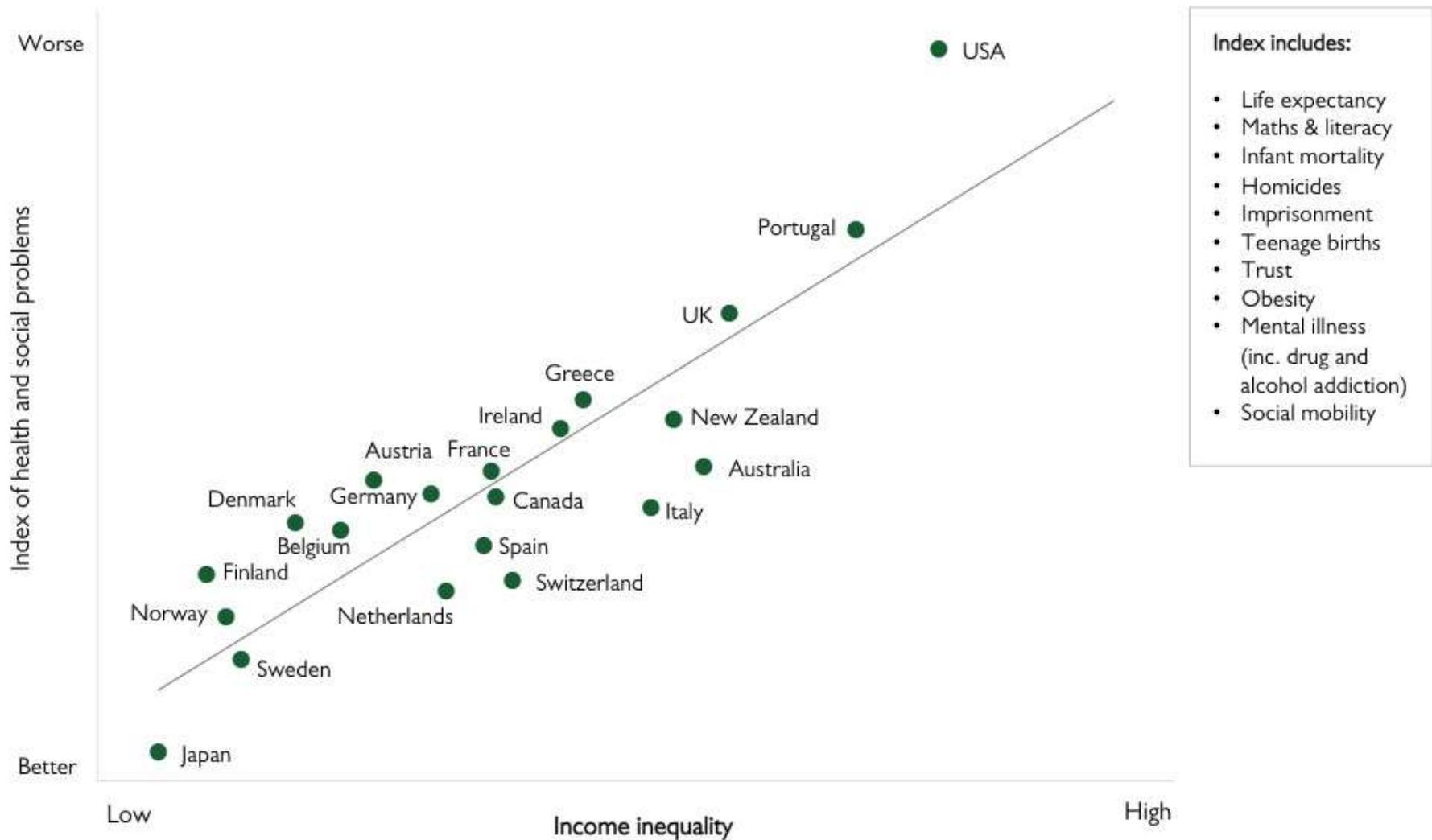
Un approccio multidisciplinare

- Il tema dello sviluppo, per la sua ampiezza e complessità, impone di adottare una prospettiva multidisciplinare, che possa beneficiare dell'apporto analitico ed empirico di discipline diverse: dalla storia all'economia, dalla sociologia alla statistica, dalla demografia al diritto, fino all'epidemiologia (es. *The Spirit Level*).

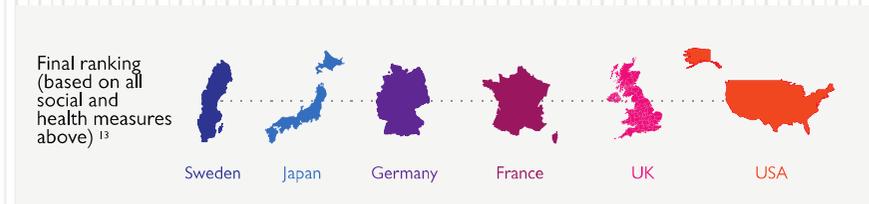
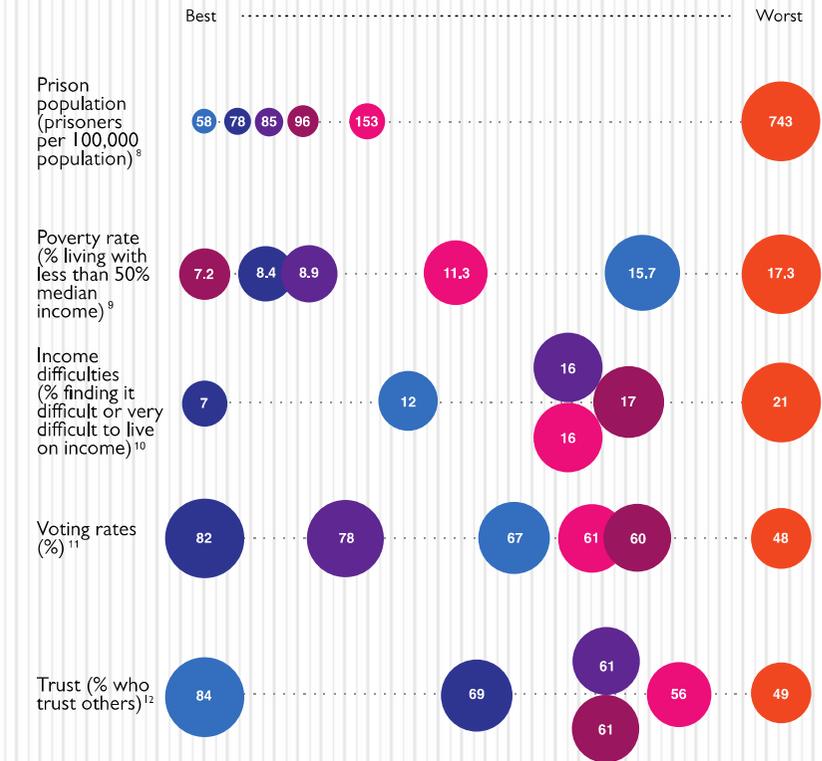
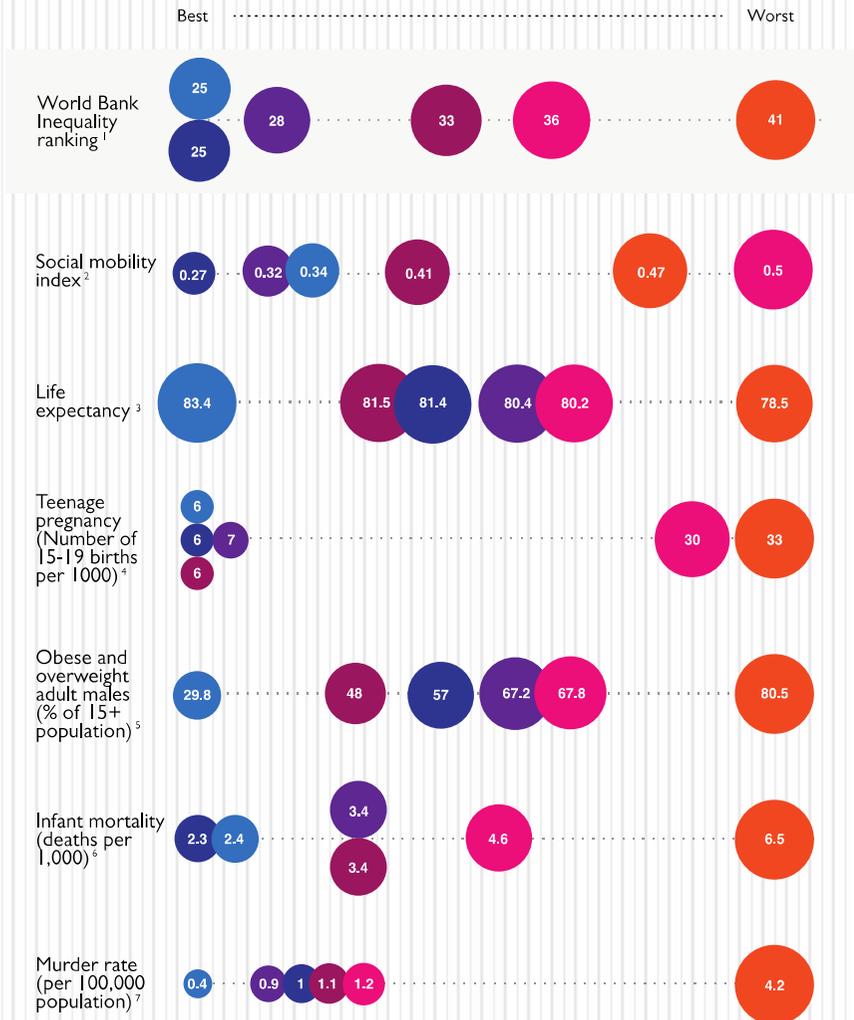
The Spirit level: uno studio epidemiologico della disuguaglianza



Health and social problems are worse in more unequal countries



The price of inequality



Sources:

1. World Bank - GINI, most recent data used for each country | 2. Miles Corak (2012), "Inequality from Generation to Generation: The United States in Comparison," in Robert Rycroft (editor), The Economics of Inequality, Poverty, and Discrimination in the 21st Century, ABC-CLIO, forthcoming. | 3. Gapminder.org, various sources, 2011 figures | 4. World Bank (2007-11) | 5. WHO 2010 | 6. United Nations 2011 data | 7. UNODC (most recent varies by country - either 2009 or 2010) | 8. ICPS: <http://www.icpsr.org/uk/wp-content/uploads/2010/09/WPPL-9-22.pdf> | 9. OECD Society at a Glance 2011 | 10. OECD Society at a Glance 2011 | 11. OECD Society at a Glance 2011 | 12. OECD Society at a Glance 2011 | 13. Treating the scores above as percentages, with the highest score as 100% and the lowest as 0%. | Where a high score was best, the calculation was reversed. | Infographic by Adam Frost and Rosie Roche

Testi di riferimento del corso

- **G. Bottazzi (2009). *Sociologia dello sviluppo*. Roma-Bari: Laterza**

Lecture:

Arndt H. W. (1990). *Lo sviluppo economico. Storia di un'idea*. Bologna: Il Mulino

Franzini M., Pianta M. (2016). *Disuguaglianze. Quante sono, come combatterle*. Roma-Bari: Laterza

Gallino L. (2003). *Globalizzazione e disuguaglianze*. Roma-Bari: Laterza

Glyn A. (2007). *Capitalismo scatenato. Globalizzazione, competitività e welfare*. Milano: Brioschi

Latouche S. (2005). *Come sopravvivere allo sviluppo*. Torino: Bollati Boringhieri

Rist G. (1997). *Lo sviluppo. Storia di una credenza occidentale*. Torino: Bollati Boringhieri

Streeck W. (2013). *Tempo guadagnato. La crisi rinviata del capitalismo democratico*. Milano: Feltrinelli

Materiale didattico

Documenti disponibili tra il materiale didattico del corso:

A. Atkinson (2006). *Bill Gates, Beckham e le piramidi: le nuove disuguaglianze*. Relazione al Festival dell'Economia di Trento

ISTAT (2019). *Rapporto SDGS 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

Rapporto Stiglitz - *Commissione Sarkozy sulla misura della performance dell'economia e del progresso sociale* (2010)

ONU – Assemblea Generale (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Risoluzione del 25.9.2015)*

OXFAM (2018). *Reward Work, Not Wealth (Ricompensare il lavoro, non la ricchezza)*

OXFAM (2019). *Public Good or Private Wealth? (Bene pubblico o ricchezza privata?)*

United Nations (2019). *The Sustainable Development Goals Report 2019*

WORLD INEQUALITY LAB (2018). *World Inequality Report 2018*

UNDP (2016). *Human Development Report 2016. Human Development for Everyone*

UNPD (2018). *Human Development Indices and Indicators. 2018 Statistical Update*

SVIMEZ (2019). *Sintesi del Rapporto 2009. Il Mezzogiorno nella nuova geografia europea delle disuguaglianze*

Il discorso sullo sviluppo

«La forza del discorso sullo «sviluppo» dipende dalla seduzione che esso esercita. In tutti i sensi del termine: incantare, piacere, affascinare, illudere, ma anche ingannare, distogliere dalla verità, indurre in errore.»

(Rist 1997, p. 5)

Lo sviluppo rivendicato

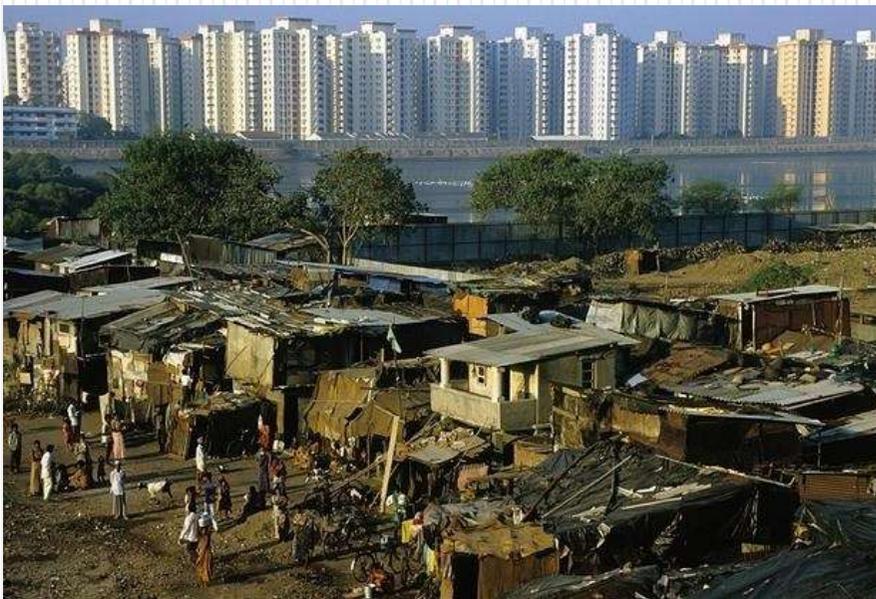


Lo sviluppo contestato



Il momento giusto

Non c'è forse momento più adatto per riflettere sullo sviluppo, alla luce dei suoi esiti in termini di disuguaglianze e di impatto sulla salute e sull'ambiente



Sviluppo: tanti significati?

Termine polisemico (può avere molti significati):

Può indicare uno stato o un processo:

- una condizione o una meta che si raggiunge

Può essere associato a:

- Progresso: qualcosa che migliora
- Crescita: qualcosa che aumenta
- Trasformazione: qualcosa che cambia

Sviluppo: quali aspettative?

Lo sviluppo è un «catalizzatore» di passioni e di interessi, di speranze e delusioni (Bottazzi 2009).

Obiettivi e aspettative:

- aumentare la ricchezza disponibile
- sconfiggere la fame nel mondo
- eliminare la povertà
- migliorare le condizioni di vita (salute, istruzione, lavoro)
- ridurre le disuguaglianze

Sviluppo: idea, utopia

«Lo sviluppo, nella vasta letteratura esistente sull'argomento, sembra comprendere tutti gli aspetti della società ottimale, la strada che ognuno di noi percorre verso la propria utopia.»
(Arndt 1990, p. 9)

Sviluppo: l'accezione dominante

Per sviluppo si intende «un processo di cambiamento delle strutture economiche e uno straordinario potenziamento delle capacità produttive che ha consentito di avere a disposizione una quantità di beni e servizi di molto superiore rispetto ad un passato anche recente, e che ha parallelamente cambiato in modo radicale le strutture e le istituzioni economiche e sociali, i modi di pensare e di essere, i modelli culturali, i comportamenti e le aspettative.» (Bottazzi 2009, p. 4)

Lo sviluppo economico

La dimensione economica è dominante e centrata sulla crescita: lo sviluppo è prima di tutto un **aumento della ricchezza** prodotta (misurata dal PIL: prodotto interno lordo)

- a prescindere dal modo in cui viene prodotta e da chi la produce
- a prescindere dal modo in cui viene distribuita



**MODO DI ACCUMULAZIONE,
PRODUZIONE E CONSUMO
CAPITALISTICO**

Lo sviluppo capitalistico

- Parliamo dello sviluppo di un ordine economico e sociale ben definito e dominante su scala globale: il capitalismo
- In particolare, faremo riferimento alla trasformazione neoliberista del capitalismo (iniziata negli anni '70 dopo il *trentennio glorioso* del «capitalismo del benessere») e ai suoi esiti in termini di disuguaglianza

Il successo della «rivoluzione neoliberista»

«La manifestazione più visibile dello straordinario successo conseguito dalla rivoluzione neoliberista è l'aumento continuo della disuguaglianza salariale e patrimoniale nei paesi del capitalismo democratico.»

(Streeck 2013, p. 73)

La ricchezza diseguale

The Richest 1% Own 45% of the World's Wealth
Global adult population and share of total wealth by wealth group, 2018



Source: Credit Suisse, Global Wealth Databook, 2018

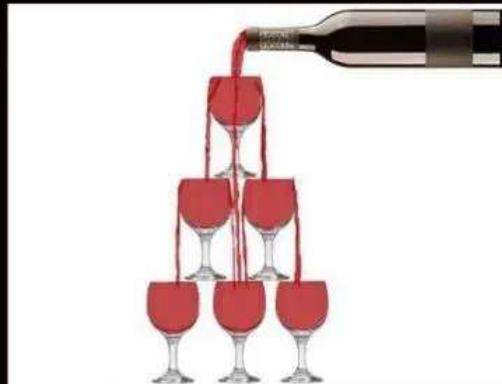
L'imperativo della crescita

- La «crescita» ha la funzione ideologica di far credere nella riduzione delle disuguaglianze, perché – si dice – si potrà dividere tra tutti una torta sempre più grande (la ricchezza globale), il che dispensa dal chiedersi come ripartirla e se ripartirla in modo equo (Rist 1997).
- Di fatto, la torta cresce ma viene mangiata in gran parte da pochissimi, che sono sempre di meno.

L'effetto «trickle down» (gocciolamento)

Trickle down economics

How we're told it works



What actually happens



LEFT WING UK

La crescente concentrazione della ricchezza

- Nel 2009 la ricchezza totale delle **380** persone più ricche del mondo equivaleva a quella della metà della popolazione mondiale più povera: 3,7 miliardi di persone
- Nel 2017 bastavano **42** miliardari per mettere insieme una ricchezza equivalente a quella della metà più povera della popolazione mondiale
- Soltanto un anno dopo, nel 2018, appena **26** multimiliardari possedevano la stessa ricchezza di 3,8 miliardi di persone

Aumentano i ricchi e la loro ricchezza

- Tra il 2017 e il 2018 c'è stato il più grande aumento del numero di miliardari nella storia: uno in più ogni due giorni. Ora ci sono **2.043** miliardari in tutto il mondo. Nove su 10 sono uomini.
- In 12 mesi, la ricchezza di questa élite è aumentata di **762 miliardi di dollari**: una cifra sufficiente a porre fine alla povertà estrema sette volte.
- **L'82%** di tutta la crescita della ricchezza globale nell'ultimo anno è andata all'1% più ricco, mentre la metà più povera della popolazione mondiale non ha visto alcun aumento.
- Tra il 2006 e il 2015, i lavoratori hanno visto aumentare i loro redditi in media di appena il 2% all'anno, mentre la ricchezza dei miliardari è aumentata di quasi il 13% all'anno, quasi sei volte più velocemente.

(Fonte: OXFAM, *Public Good or Private Wealth?*, 2019)

Dal capitalismo democratico al capitalismo neoliberista

«Quanto profonda sia questa sostituzione del capitalismo democratico con il capitalismo neoliberista si può dedurre dal fatto che la partecipazione dei cittadini alle elezioni diminuisce progressivamente, e talvolta drammaticamente (...). Chi risulta perdente, nello scenario neoliberista, non vede che cosa potrebbe attendersi da un cambio alla guida del paese. (...)

La rassegnazione politica degli strati inferiori finisce così per difendere il capitalismo dalla democrazia e per rafforzare la svolta neoliberista da cui deriva.»

(Streeck 2013, pp. 75-78)